



Servizio Sanitario Nazionale

Regione Siciliana

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede Legale: Viale della Vittoria, 321 P.Iva 02570930848

DISTRETTO SANITARIO DI BASE DI CASTELTERMINI

PIANO OPERATIVO LOCALE DI PREVISIONE, SORVEGLIANZA E PREVENZIONE EFFETTI DELLE ONDATE DI CALORE - Anno 2022

Linee Guida Regionali per la "Prevenzione degli effetti delle ondate di calore" allegata al D.A. n. 1115/12 del 11.06.2012

Generalità - Popolazione a rischio e livelli di allarme

Le ondate di calore sono condizioni meteorologiche estreme che si verificano durante la stagione estiva, caratterizzate da temperature elevate oltre i valori usuali e che possono durare alcuni giorni o settimane.

Dati epidemiologici dimostrano che a parità di condizioni meteorologiche, ondate di calore alle quali è correlato il maggior incremento di decessi sono quelle che si verificano all'inizio della stagione estiva, quando la popolazione non ha attivato i meccanismi fisiologici di adattamento.

Nell'ambito del progetto svolto dall'Assessorato Regionale alla Sanità della Regione Sicilia, considerato il Piano Operativo Aziendale, il DSB di Casteltermini ha predisposto un Piano Locale per prevenire e ridurre gli effetti dell'ondata di caldo sulle persone più fragili e più a rischio di complicanze, tenuto conto degli elenchi di persone fragili forniti dal DASOE, riveduti e corretti, se del caso, dai MMG cui sono stati notificati.

In particolare, al fine di puntare sulla concretezza e reale fattività delle cose, in ordine alle risorse disponibili per le possibili iniziative, il Piano Aziendale raccomanda di considerare come elemento fondamentale per l'identificazione dei soggetti a rischio per disagio meteo-climatico, l'assenza di persone in grado di assicurare l'ascolto ed il soddisfacimento dei bisogni essenziali, nonché lo stato di solitudine e di rarefazione delle reti sociali riguardanti:

- anziani e persone fragili già utenti dei servizi territoriali (assistenza domiciliare sociale, ADI, assegno di cura, centri diurni) e comunque in qualche modo conosciute dai servizi perché già valutate dalla UVM o in attesa di valutazione e/o dai Consultori e dai centri delegati per le Demenze;
- anziani (soprattutto oltre 75 anni) che vivono soli ed in condizioni abitative sfavorevoli, dimessi dagli ospedali;
- anziani oltre 75 anni che vivono soli
- persone ammalate e che assumono farmaci soprattutto se prive di una rete sociale e familiare di sostegno;
- anziani e persone a rischio segnalate da MMG, familiari, volontari, associazioni.

E' chiaro che le informazioni in possesso alla Asp vanno integrate con quelle dei Servizi Sociali dei Comuni allo scopo di concentrare l'attenzione sulle persone che si trovano in reale condizione di isolamento e rarefazione delle reti di prossimità.

Sono stati classificati altresì 4 livelli di allarme:

livello 0: Temp. Max 24 °C- Condizioni meteorologiche **non a rischio** per la salute della popolazione

livello 1 (Basso): Temp. Max 29°C- **Preallerta**-condizioni meteorologiche che **non rappresentano un rischio rilevante** per la salute della popolazione

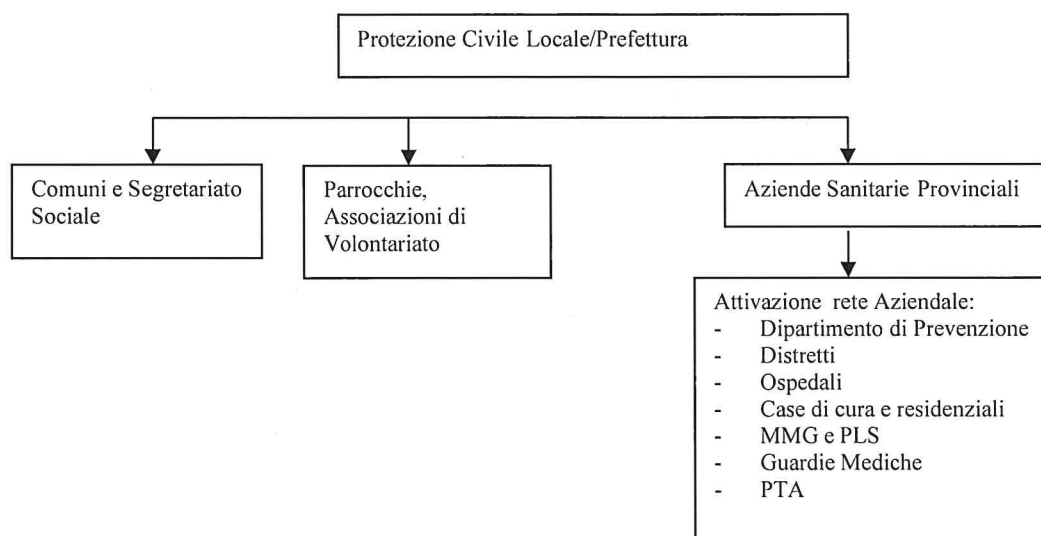
livello 2 (Medio): Temp. Max 32°C- **Allerta caldo** che rappresenta un **rischio** per la salute delle persone anziane e fragili

livello 3 (Alto): ondata di calore che rappresenta un **rischio elevato** per la salute della popolazione. Le condizioni meteorologiche a rischio persistono per 3 o più giorni consecutivi.

La previsione avrà carattere giornaliero per i primi 5 gg della settimana (dal lunedì al venerdì); per le giornate di sabato e domenica farà fede il bollettino emesso il venerdì.

Ogni qualvolta il bollettino indica un livello di allarme superiore al livello 1 il Dipartimento di Prevenzione allenterà tramite mail/PEC le Direzioni dei Distretti Sanitari ed Ospedalieri per l'attivazione dei sistemi previsti per la gestione dell'emergenza, ognuno secondo le proprie competenze e responsabilità.

Flusso della Rete informativa



Piano Operativo Aziendale per la Gestione delle ondate di calore- Matrice di responsabilità

Di seguito sono indicate le strutture o persone fisiche coinvolte nella gestione degli effetti nocivi sulla salute del disagio meteo-climatico

PERSONE COINVOLTE NEL PROCESSO REFERENTE AZIENDALE PER LE ONDATE DI CALORE

FUNZIONI E MATRICI DI RESPONSABILITA'

DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE

- Disegna con il Direttore Sanitario Aziendale il Piano Operativo Locale;
- Notifica formalmente gli elenchi dei soggetti fragili al Direttore del Dip. di Prevenzione;
- Acquisisce dal Direttore del Dip. di Prevenzione tali elenchi verificati e corretti e li inoltra al DASOE,
- Gestisce i rapporti con le strutture regionali di riferimento,
- Elabora in collaborazione con il Risk Manager Aziendale il report per il monitoraggio dei flussi di Pronto Soccorso e le mortalità relativamente ai giorni caratterizzati da allarme 2 o 3.

- Verifica, approva e delibera il Piano Operativo Aziendale per le ondate di calore;
- Prende atto dei Piani operativi locali redatti dai Direttori dei DD.SS.BB.

PROTEZIONE CIVILE – REGIONE SICILIA

- ° NUMERO VERDE: 800-40.40.40
- Pubblica giornalmente un bollettino sui livelli di allarme valido 48 ore;
- Garantisce, tramite numero verde, assistenza ed orientamento all'utenza;
- Mette in atto le misure di emergenza previste.

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

- Verifica il Piano Operativo aziendale;
- Consegna ai Direttori dei DD.SS.BB gli elenchi dei soggetti fragili per le verifiche previste, acquisendole poi corrette per il successivo inoltro al Referente aziendale per le ondate di calore;
- Gestisce il sistema di monitoraggio aziendale del disagio meteo-climatico,;

DIRETTORI DEI DISTRETTI SANITARI DI BASE

- In caso di livello di allarme 2 o 3 allerta il Direttore Sanitario Aziendale, il Referente Aziendale per le Ondate di Calore, i Direttori dei DD.SS.BB e dei Presidi Ospedalieri tramite PEC-mail e telefono .

- Notifica e consegna ai MMG ed ai Comuni gli elenchi delle fragilità per le verifiche previste ;
- Raccoglie tali elenchi verificati e corretti con eventuale livello di rischio elaborato e li inoltra al Direttore del Dip. di Prevenzione;

In caso di livello di allarme 2 o 3:

- Allerta i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di libera scelta e coordina i loro interventi (intensificazione delle visite domiciliari, chiamate telefoniche, responsabilizzazione dei caregivers o personale dell'entourage familiare) ;
- Allerta i Sindaci dei Comuni o persone incaricate e insieme con/tramite esse le Associazioni di Volontariato locali, Enti socio-assistenziali operanti a vario titolo;
- Attua le misure di prevenzione e/o emergenza previste nel Piano Operativo Locale.

DIRETTORI SANITARI DEI PRESIDII OSPEDALIERI

- In caso di livello di allarme 2 o 3 attuano a livello ospedaliero le misure di emergenza previste nel Piano Operativo Aziendale (individuazione e riserva di posti letto, attivazione dimissione protetta);
- Inviano al Referente Aziendale per le ondate di calore il report mensile inerente i flussi di Pronto Soccorso e le mortalità relativamente ai giorni caratterizzati da allarme 2 o 3.

RISK MANAGER AZIENDALE

- Collabora il Referente Aziendale per le Ondate di Calore nel monitoraggio dei flussi di Pronto Soccorso e le mortalità relativamente ai giorni caratterizzati da allarme 2 o 3.

SINDACI DEI COMUNI, UFFICI COMUNALI PREPOSTI ALLE POLITICHE SOCIALI

- D'intesa con i Direttori dei Distretti Sanitari di Base individuano, le infrastrutture , le Associazioni di Volontariato locali o gli Enti socio-assistenziali operanti a vario titolo per il loro coinvolgimento in caso di emergenza meteo-climatica;
- Attuano e coordinano le iniziative previste per il tramite degli uffici comunali preposti.

REFERENTI DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

- Attuano le misure di prevenzione e di emergenza sulla scorta delle indicazioni dei Sindaci dei comuni di appartenenza

MEDICI DI MEDICINA GENERALE, PEDIATRI LIBERA SCELTA

- Verificano e rettificano l'elenco delle fragilità trasmesso dal Direttore del D.S.B.;
- Trasmettono al Direttore del D.S.B. gli elenchi delle fragilità verificati e corretti con eventuale livello di rischio elaborato;
- Attuano le misure di prevenzione e di emergenza indicate nel Piano Operativo Locale.

U.R.P. AZIENDALE

- Pubblica sul website aziendale notizie, bollettini e materiale informativo,
- Dà informazioni ed orienta gli utenti sui servizi, sulle modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni,
- Stampa e distribuisce il materiale informativo.

Piano Operativo Locale per la Gestione delle ondate di calore - Scopo

Il Piano Operativo Locale ha lo scopo di:

- sensibilizzare ed allertare i Medici dell' Assistenza Primaria, i Medici di Servizi e Presidi sanitari distrettuali (Guardie mediche, Ambulatori infermieristici, PPI, Centro di Salute Mentale, ecc), Farmacisti, Parroci ecc.;
- costruire una rete di operatori, adeguatamente informati e preparati, attribuendo a ciascuno la responsabilità del contatto tramite telefono, mail, sms;
- rendere fruibili/potenziare i servizi sanitari di assistenza distrettuale a mezzo di diffusione di materiale informativo ed attivazione di forme di sostegno telefonico o a domicilio.

Sono coinvolti i MMG/PLS (intensificazione delle visite domiciliari, chiamate telefoniche, responsabilizzazione dei caregivers), i Medici degli Uffici di Assistenza Sanitaria di Base, di Medicina Legale e Fiscale ed i Sanitari del PUA e del PTA (Medici ed Infermieri), i medici delle Continuità Assistenziali allo scopo di coprire tutte le fasce orarie della giornata.

Piano Operativo Locale per la Gestione delle ondate di calore (livello d'allarme 2 o 3) – Fasi

Fase 1

Elaborazione "Database soggetti fragili"

Trasmissione dal DASOE al Referente Aziendale ASP elenco soggetti fragili

Fase 2

Verifica "Elenco soggetti fragili" mediante invio degli elenchi soggetti fragili dalla Direzione Sanitaria ai Direttori dei DSB , i quali avranno cura di trasmetterli ai MMG/PLS per la revisione, validazione e ritrasmissione ai DSB per il successivo inoltro al Direttore del Dip. di Prevenzione - Referente Aziendale ASP - DASOE
Trasmissione ai Sindaci dei Comuni dell' elenco dei soggetti fragili

Fase 3

Richiesta da parte del Distretto di eventuali comunicazione di adempimenti che l'amministrazione comunale intende compiere al fine di prevenire gli effetti dannosi o attuare in caso di emergenza ondate di calore , istituendo modalità di collaborazione col

Fase 4

Istituzione Rete Aziendale rappresentata da Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Direttore dei DD.SS.BB, Direttori Dei PP.OO., URP, UO Educazione alla Salute, ecc.
(con il compito di trasmettere il livello di allarme ed allertare gli attori della rete distrettuale tramite telefonata, fax, e-mail sms)

Fase 5

Creazione Rete dei Referenti di Ass. Sanitaria Di base dei 2 principali ambiti:

Casteltermini: Dott.ssa Prussia Matilde 0922 907020 vincenza.prussia@gmail.com

Dott.ssa Sciarrotta Vincenza tel. 0922 929122 vincenza.sciarrotta@aspag.it

Cammarata e San Giovanni Gemini : Dott. Consiglio Maria tel. 0922 907019 maria.consiglio@aspag.it

Dott. Prussia Matilde 0922 907020 vincenza.prussia@aspag.it

Dott. Panepinto Nazarena 0922 907010 nazarena.panepinto@aspag.it

Protocollo Casteltermini: Sig Sancinito Spito Carmela tel. tel 0922 929119

PUA Casteltermini : Sig. Bruno Stefano – tel 0922 929114

Sig. Scavone Calogera – tel 0922 929141

Fase 6

mail dscasteltermini.pua@aspag.it

Fase 7

Coinvolgimento dei Servizi sociali del Comune e del volontariato.

Tutti i Comuni afferenti al Distretto implementano le attività routinariamente svolte in favore di soggetti fragili (disbrigo pratiche, distribuzione acqua, cura della persona al domicilio, ecc.); inoltre individuano uno spazio comune climatizzato che consente di interrompere il disagio climatico in caso di allerta per come specificato ed il personale da contattare:

Comune di Casteltermini : Comando Polizia Municipale

Contatto: Responsabile Servizi Sociali

Comune di Cammarata : Comando Polizia Municipale

Contatto: Responsabile Servizi Sociali

Comune di San Giovanni Gemini : Comando Polizia Municipale

Contatto: Responsabile Servizi Sociali

Ruolo ed azioni dei MMG/PLS :

- accedere all'informazione sul livello di rischio previsto per la giornata o per le 72 ore successive (il venerdì) tramite PEC da parte Referente Ass. Sanitaria di Base di Casteltermini
- informazioni ai pazienti e familiari sui rischi cui possono essere esposti, su consigli di prevenzione da adottare e sui servizi sanitari e sociali cui rivolgersi;
- revisione degli elenchi di soggetti fragili da trasmettere tempestivamente al Distretto territorialmente competente;
- potenziamento dell'attività ambulatoriale e al domicilio;
- garantire la rintracciabilità telefonica.

Ruolo ed azioni dei Medici della rete distrettuale:

- Ricezione dell'allarme trasmesso dal **Direttore del Dipartimento di Prevenzione al Direttore del DSB o persona delegata (sostituto)** ed, in caso di livello d'allarme 2 o 3, segnalazione (tramite chiamata telefonica o mail o fax) agli ambulatori e presidi di assistenza territoriali comprese le Guardie mediche ordinarie, operanti nei giorni di chiusura di alcuni servizi (sabato e domenica)- Creazione Rete;
- Rintracciabilità telefonica per attuazione Piano operativo distrettuale di coordinamento attività presso presidi sanitari distrettuali;
- Trasmissione elenchi soggetti fragili e materiale informativo a MMG e PLS, nelle sedi di Guardia medica, Ambulatori ed Uffici sanitari, Comuni ecc. dell'ambito di competenza.

Rete Distrettuale per Piano Ondate di Calore – Numeri utili

Rete dei Referenti di Ass. Sanitaria Di base dei 3 principali ambiti:

Direttore del DSB Dott.ssa Prussia Vincenza Matilde tel. 0922 929128

Dott.ssa Sciarrotta Vincenza tel. 0922 929122

Creazione Rete dei Referenti di Ass. Sanitaria Di base dei 2 principali ambiti:

Casteltermini: Dott. Sciarrotta Vincenza tel. 0922 929122 vincenza.sciarrotta@aspag.it

Cammarata e San Giovanni Gemini:

Dott.ssa Consiglio Maria tel. 0922 907019 maria.consiglio@aspag.it

Dott.ssa Prussia Matilde 0922 907020 vincenza.prussia@aspag.it

Dott.ssa Panepinto Nazarena 0922 907010 nazarena.panepinto@aspag.it

Comune di Casteltermini: Comando Polizia Municipale tel. 0922 9176698

Contatto: Responsabile Servizi Sociali tel. 0922 912794

Comune di Cammarata: Comando Polizia Municipale tel. 0922 909464

Contatto: Responsabile Servizi Sociali tel. 0922 905669

Comune di San Giovanni Gemini: Comando Polizia Municipale tel. 0922903260

Contatto: Responsabile Servizi Sociali tel. 0922903262

Allegato: Elenco Medici di medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta

Firmato Il Direttore DSB Dott.ssa Vincenza Matilde Prussia

A.S.P. Agrigento
Distretto di Casteltermini
Dirigente Medico Medicina di base
(Dott.ssa Vincenza Sciarrotta)



COME DIFENDERSI DAL CALDO

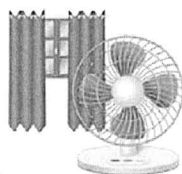


CONSIGLI ED ISTRUZIONI PER MITIGARE L'IMPATTO DEL CALDO SULLA SALUTE



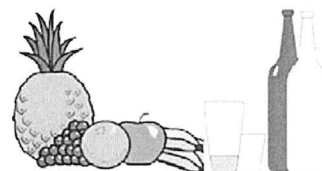
Durante i giorni in cui fa molto caldo, si consiglia di non uscire nelle ore più calde, dalle 12 alle 18, soprattutto ad anziani, bambini molto piccoli, persone non autosufficienti o convalescenti.

Fare frequentemente bagni e docce con acqua fredda, per ridurre la temperatura corporea. Non stirare durante le ore più calde.

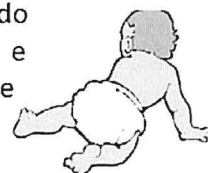


In casa, utilizzare tende o persiane e mantenere il climatizzatore a 25-27 gradi. Se si usa un ventilatore non indirizzarlo direttamente sul proprio corpo.

È importante bere frequentemente, evitando bevande alcoliche e caffeina. Si raccomanda di consumare pasti leggeri, preferendo la frutta e la verdura. Gli anziani e i bambini devono bere anche in assenza di stimolo della sete: il corpo potrebbe avere bisogno di acqua, anche se non si avverte sete.



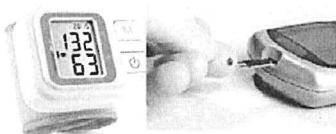
Si consiglia di indossare abiti comodi, in fibra naturale, di colore chiaro, evitando quelli in fibre sintetiche che impediscono la traspirazione e quindi la dispersione di calore. Gli ammalati non devono stare troppo coperti. Ridurre il più possibile l'uso del pannolino nei bambini e negli anziani.



Accertarsi delle condizioni di salute di parenti, vicini e amici che vivono soli, offrendosi in aiuto.



Soggiornare anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati, per ridurre l'esposizione alle alte temperature. Cercate di stare in compagnia: molte vittime del caldo sono persone sole.



Nei diabetici e negli ipertesi, controllare più spesso la glicemia e la pressione arteriosa.

Tenete a portata di mano il vostro telefono. In caso di malessere non esitate a chiamare il vostro medico curante o il servizio di emergenza



Per ulteriori informazioni





EFFETTI DEL CALDO SULLA SALUTE

DOCUMENTO INFORMATIVO

La risposta dell'organismo umano all'innalzamento della temperatura avviene mediante l'attivazione di diversi meccanismi quali:

- la dilatazione dei vasi periferici e l'aumento del flusso sanguigno cutaneo in modo da incrementare e rendere più efficiente la dispersione di calore;
- la sudorazione e quindi l'evaporazione dell'acqua prodotta dalle ghiandole sudoripare che ricoprono la superficie cutanea;
- l'aumento della frequenza respiratoria in quanto l'aria espirata è più calda di quella inspirata e contiene vapore acqueo che disperde il calore interno.

Quando questi meccanismi sono inefficienti o insufficienti ad un'adeguata dispersione del calore - per intensità dell'esposizione o per limitazioni indotte da malattie preesistenti - si manifestano i danni alla salute prodotti dall'eccesso di calore. I danni possono essere:

- diretti: colpo di sole, colpo di calore, collasso da calore, crampi;
- indiretti: aggravamento delle condizioni patologiche preesistenti che può portare ad un aumento della mortalità.

EFFETTI DIRETTI

COLPO DI SOLE (INSOLAZIONE)

È una evenienza più grave e fortunatamente più rara, causata dal notevole aumento della temperatura corporea per insufficienza dei meccanismi termoregolatori per sovraccarico funzionale delle ghiandole sudoripare. Si manifesta per esposizione prolungata alle radiazioni solari, in modo particolare nelle giornate estive molto calde con calma di vento e radiazione solare intensa. I sintomi sono un improvviso malessere generale, obnubilamento del sensorio, difficoltà nel respiro, mal di testa, nausea e sensazione di vertigine, fino ad una possibile perdita di conoscenza. La temperatura corporea aumenta rapidamente (in 10-15 minuti) fino anche a 40-41°C, la pressione arteriosa diminuisce repentinamente, la pelle appare secca ed arrossata, perché cessa la sudorazione.

COLPO DI CALORE

Il colpo di calore si manifesta con una ampia gradazione di segni e sintomi a seconda della gravità della condizione. I primi segni del danno da calore risultano da una combinazione di debolezza, nausea, vomito, cefalea, brividi, crampi muscolari e andatura instabile. Se il quadro clinico progredisce si manifestano alterazioni della coscienza di vario grado e intensità (stato d'ansia, stato confusionale fino al coma), la temperatura corporea sale sopra i 40°C ed è seguita da un possibile malfunzionamento degli organi interni che può condurre alla morte.

COLLASSO DA CALORE

Meno grave è il collasso da calore. È dovuto ad una rilevante dilatazione dei vasi periferici con caduta della pressione arteriosa e conseguente insufficiente apporto di sangue al cervello. La sintomatologia insorge durante un'attività fisica in un ambiente eccessivamente caldo, specie in soggetti non acclimatati, con una ridotta efficienza cardiaca. La sintomatologia inizia con sudorazione profusa a tutto il corpo, ansia, facile tendenza alla stanchezza, debolezza muscolare, polso debole, caduta della pressione arteriosa, pelle fredda, umida e molto pallida, specie al viso.

CRAMPI DA CALORE

I crampi da calore si manifestano di solito in modo brusco durante o al termine di una intensa attività fisica con elevata temperatura ambientale che provoca una sudorazione profusa con perdita di sali minerali e modificazione dell'equilibrio idrico-salino.

EFFETTI INDIRETTI

L'eccesso di calore può condurre a morte in modo indiretto, quando preesistenti condizioni patologiche impediscono di beneficiare dei meccanismi compensativi della termoregolazione o quando questi, paradossalmente, fanno precipitare una situazione altamente instabile.

Le persone più esposte agli effetti sulla salute (gruppi a rischio) connessi con le ondate di calore sono:

- gli anziani (sopra i 75 anni) che presentano un rischio decisamente elevato rispetto ai giovani adulti, sia perché lo stimolo della sete spesso diminuisce con l'età avanzata (aumentando il rischio di disidratazione), sia perché l'adattamento alla temperatura esterna attraverso i normali processi di raffreddamento corporeo è più difficoltoso e stressante per l'organismo. Inoltre, la dilatazione dei vasi sanguigni periferici derivante dalla reazione dell'organismo all'aumento della temperatura, può comportare negli anziani problemi per il cuore e per la circolazione;
- i bambini molto piccoli (sotto i 6 anni), che come gli anziani hanno un imperfetto funzionamento della termoregolazione, e che più facilmente mostrano i sintomi dell'aumento di temperatura, specialmente quando affetti da diarrea, infezioni delle alte vie respiratorie o malattie neurologiche;
- le persone affette da diabete, patologie broncopulmonari, ipertensione, malattie mentali e neurologiche;
- le persone affette da scompenso cardiaco o malattie cardiovascolari, in quanto hanno una ridotta capacità di reagire allo stress termico attraverso l'aumento della attività del cuore;
- le persone che assumono regolarmente farmaci per disturbi dell'umore (antidepressivi, psicostimolanti o sedativi);
- le persone non autosufficienti;
- le persone che svolgono attività lavorative all'aperto o in ambienti in cui c'è produzione di calore;
- le persone in condizioni socio-economiche disagiate: la povertà, la solitudine, la non conoscenza della lingua locale, il limitato accesso ai media di informazione aumentano la condizione di fragilità, perché riducono la consapevolezza dei rischi e limitano l'accesso alle soluzioni di emergenza. Inoltre, chi è più povero o più isolato, ha minori possibilità di spostare temporaneamente il proprio domicilio in zone più favorevoli e minori possibilità di condizionare l'aria della propria abitazione.